



movimento per la riforma della magistratura onoraria

www.seiluglio.it

18 luglio 2018

IL MINISTRO BONAFEDE INCONTRA LA MAGISTRATURA ONORARIA

Oggi il Ministro della giustizia Alfonso Bonafede ha ricevuto le sigle della magistratura onoraria nella sala "Falcone" del Ministero della Giustizia, in presenza del Sottosegretario Jacopo Morrone, del Capo di Gabinetto Fulvio Baldi, del Vice Capo di Gabinetto Leonardo Pucci, del Segretario particolare, Tommaso Salvadori, del Capo del DOG, Barbara Fabbrini e del direttore generale della Direzione generale magistrati, Carlo Casola. In apertura ha sottolineato che la partecipazione era così estesa proprio per dimostrare l'attenzione del Ministero alla questione della magistratura onoraria.

Il Movimento Sei Luglio ha chiesto al Ministro di iscrivere un'ipoteca a garanzia della speranza dei magistrati onorari, prevedendo alcuni emendamenti a costo zero al c.d. "Decreto Dignità", anzitutto il blocco della pianta organica e la previsione della permanenza nelle funzioni fino all'età di 70 anni, salva la valutazione quadriennale di professionalità, anche considerando che la permanenza nelle funzioni era stata oggetto di emendamenti presentati nella scorsa legislatura da parte di chi siede ora al Governo. Ha chiesto anche di prevedere una misura di sostegno a favore dei magistrati onorari di Bari, che non percepiranno lo stipendio per tre mesi a causa della sospensione delle udienze. Nei documenti depositati Il Movimento Sei Luglio ha articolato altre misure immediatamente adottabili in sede di conversione del "Decreto Dignità" a costo zero, utili per il periodo di transizione fino alla revisione della riforma "Orlando" della magistratura onoraria, evidenziando che la riforma va drasticamente modificata per superare il rilievi della Commissione Europea. Infine ha chiesto di fare cessare il contenzioso in corso promosso dai magistrati onorari che hanno presentato ricorsi di lavoro, accogliendo le richieste in quanto in linea con i rilievi della Commissione Europea.

Il Ministro ha concluso che le sigle saranno convocate a settembre, ha confermato l'oggetto del contratto di Governo nella parte riguardante i magistrati onorari (essendo inaccettabile la precarietà), ma si è riservato di illustrare la linea politica del governo sul punto, precisando che egli, a suo tempo, avrebbe evitato che si creasse la precarietà e avrebbe investito nell'ufficio per il processo. Ha infine sottolineato che la situazione è complessa anche da un punto di vista economico e occorre «fare i conti» per trovare una soluzione.